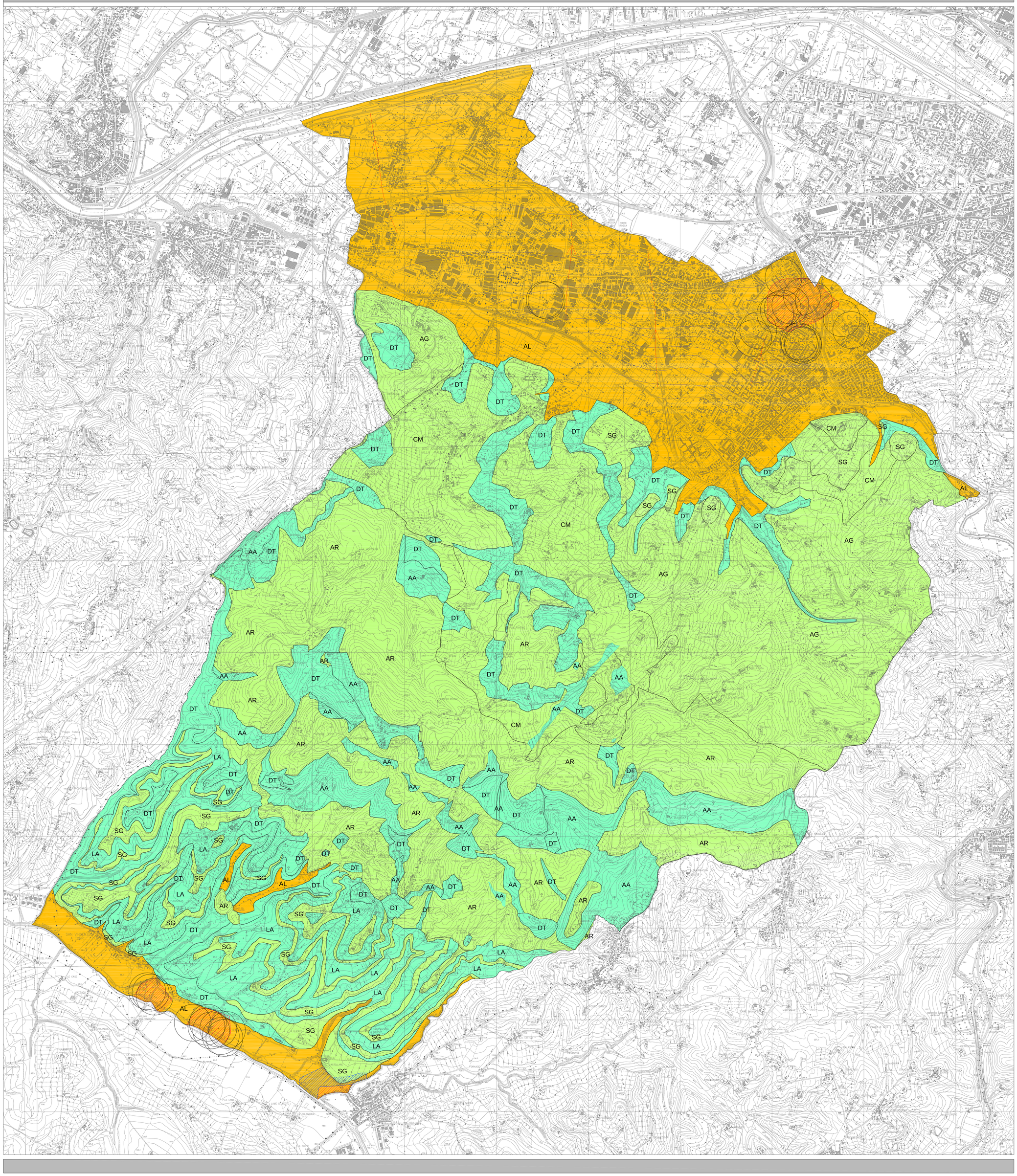

Comune di Scandicci

Livello D **CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA E DELLA SALVAGUARDIA DEGLI ACQUIFERI**

Febbraio 2012

Liv D.02 10K
1:10.000

Progettista e responsabile unico del procedimento
Lorenzo Pioli
Garante della comunicazione
Sandra Refori
Ufficio di piano
Palma Di Fiore
Valentina Ianelli
Simona Ianni
Alessandro Chiarotti
Samuele Tacchi
Giulio Pafundi
Luca Zeppi
Contributi di settore
Responsabile Settore OO.PP., Manutenzione
Andrea Martelloni
Ufficio OO.PP., Manutenzione
Marco Calderini
Carlo Spagna
Ufficio Ambiente
Ilaria Ridi
Paolo Giambini
Ufficio Servizi Sociali
Ivanna Montanari
Responsabile Ufficio Patrimonio
Claudia Bonacchi
Staff Direzione Generale
Claudio Armini
Stefano Bechi
Ufficio di piano
Coordinamento tecnico:
Alessandro Guidotti
Collaboratori esterni
Serena Balducci
Francesca Masi
Aspetti geologici
Studio associato Geofecno
Aspetti socio-economici
Laboratorio di economia dell'innovazione dell'Università di Firenze
Sindaco
Simone Gheri
Vice Sindaco / Assessore all'urbanistica:
Alessandro Baglioni

RU2
2012 - 2017

	UNITA' IDROGEOLOGICHE	CARATTERISTICHE DEGLI ACQUIFERI
AL	ALLUVIONI (b): depositi fluviali di pianura depositati dai corsi d'acqua principali: Arno, Greve, Pesa. Nella piana di Scandicci sono costituiti da livello superficiale limoso-argilloso, talora con sabbie fini e limose, di spessore variabile da 4 a 8 metri di copertura al livello granulare di ghiaie e sabbie di spessore da 4 a 6-7 metri che è aumenta in prossimità dell'Arno. Il letto è costituito dalla argille limose del substrato fluvio-lacustre.	Acquifero continuo di tipo freatico contenuto nel livello granulare, con soggiacenza dell'ordine di 5 metri. Nella pianura di Scandicci rapporti di alimentazione con Greve e Arno e direzioni di flusso dal piede dei rilievi verso nord. In corrispondenza del campo pozzi di Pitorsino è stata rilevata una depressione piezometrica fino a -6 metri (Pranzini e altri 1971)
DT	COPERTURE DETRITICHE (bna-b2a): depositi eluvio-colluviali, detriti di alterazione e di versante presenti su ogni substrato: presentano struttura sciolta con clasti eterometrici immersi in prevalente matrice limoso-argillosa con spessori modesti.	Acquiferi discontinui superficiali con alimentazione stagionale per drenaggio dei piccoli impluvi vallivi che veicola anche le infiltrazioni generate dalle attività di superficie.
CM	CALCARI E MARNE (MLL, SNE): formazioni calcareo-marnose con spessori limitati nel territorio comunale.	Acquiferi confinati alimentati attraverso la rete di fratturazione con corpi idrici abbastanza profondi la cui potenzialità è tuttavia funzione della modesta estensione di affioramento delle formazioni calcaree.
AR	ARENARIE (MAC, SEN): formazioni arenacee nettamente stratificate e fagliate con notevoli spessori e superfici di affioramento e cospicue intercalazioni impermeabili	Acquiferi multifalda; l'alimentazione attraverso la rete di fratturazione può essere ostacolata dall'alternanza con livelli argilloso/marnosi che limitano e separano i bacini idrogeologici.
AG	FLYSCH ARGILLITICO-CALCAREI (Sil1): complessi prevalentemente argillosi con strutture molto disturbati, inglobanti corpi litoidi (calcari, marne) fratturati, con abbondante copertura argillosa	Acquiferi semiconfinati limitati agli orizzonti litoidi con difficoltosa e ridotta alimentazione
SG	SABBIE E GHIAIE dei sintemi neogenici (ECA, MS, E2): livelli granulari con abbondante frazione limosa intercalati regolarmente con le argille sabbiose nel bacino della Pesa in spessori modesti. Ciottoli in abbondante matrice limoso-argillosa (FPT1)	Acquiferi semiconfinati per contatto con gli acquitardi basali, con forte drenaggio morfologico e ridotta alimentazione. Modeste emergenze di contatto.
AA	COMPLESSO IMPERMEABILE (POO, SNE1, OL): argilliti e argille marnose compatte.	Unità praticamente priva di circolazione sotterranea.
LA	COMPLESSO IMPERMEABILE (ELA, MA): Argille limose dei sintemi neogenici.	Unità praticamente priva di circolazione sotterranea.

ZONA D3 DEL PIANO STRALCIO RISORSE IDRICHE BACINO DELL'ARNO

ZONA D4 DEL PIANO STRALCIO RISORSE IDRICHE BACINO DELL'ARNO

AREA DI RISPETTO POZZI ACQUEDOTTO PUBBLICO (raggio 200 m)

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO				POTENZIALITA' DELL'ACQUIFERO
ELEVATA 3	MEDIA 2	BASSA 1	BASSISSIMA 0	
				3 Elevata
AL			AR	2 Media
	SG	AG	CM	1 Bassa
	DT		AA-LA	0 Nulla